

IL BILANCIO

Nella terra di San Francesco

Il Natale di Assisi fra spiritualità e voglia di turismo



«No al consumismo» è il deciso richiamo del vescovo Sergio Goretti



ASSISI — Natale nella terra di San Francesco: pochi turisti, molti fedeli, forti richiami spirituali. I visitatori arriveranno — queste le previsioni e l'auspicio degli operatori — per san Silvestro, i secondi hanno affollato le chiese e le basiliche per partecipare ai riti di questi giorni. E sono stati momenti di approfondimento del mistero del Natale che hanno offerto opportunità di riflessione e forti richiami. «In un momento storico di crisi morale a tutti i livelli, il Natale offre a tutti una sorpresa: un Dio bambino che nasce in una mangiatoia. Non una figura forte, ma l'essere più indifeso: un modo sconcertante di rivelarsi, soprattutto in un'epoca come la nostra — ha sottolineato monsi-

Tanti fedeli hanno riempito le chiese boom di arrivi a Capodanno

gnor Sergio Goretti (nella foto piccola), vescovo di Assisi, nel Pontificale in Cattedrale — Gesù è nato di notte, nel silenzio. Oggi invece la notte è il momento della confusione, dell'immoralità, a tutti i livelli compresa quella finanziaria. Quando si toglie Dio, prendo il sopravvento il potere, i soldi, gli affari, la spregiudicatezza». E il richiamo di Goretti è stato forte, a tutti i livelli, nel Duomo di san Rufino affollatissimo. «Il Natale è divenuto il momento dei consumi: un cercare all'esterno quello che manca all'interno degli uomini, dei giovani anche dei religiosi — ha aggiunto il vescovo —. Gesù re della pace, ma la nostra è una società conflittuale, anche a livello locale, come dimostrano i recenti fatti ad Assisi. Prevale il senso del potere, degli affari, per il quale si può diventare nemici l'un l'altro. La speranza dell'uomo non è nei beni della terra». Celebrazioni religiose, a cominciare dalle messe di mezzanotte, che hanno richiamato tanta gente.

Dalla Basilica di san Francesco, padre Vincenzo Coli, Custode del Sacro Convento, ha sottolineato come «il Bambino che ci viene presentato è un Bambino che ci dà il coraggio di vivere, che ci riscatta, che ci indica la via della sobrietà, nella giustizia, nella libertà». Padre Coli ha posto la sacralità della vita, il rispetto della vita uomo. «Il Bambino — ha concluso il Custode — stabilisce la dignità dell'uomo in quanto uomo, ci invita ad accoglierlo nella vita; vita che è sacra e che va rispettata ovunque. La nascita di Gesù ci invita a riflettere su questi temi e ad intraprendere o continuare un cammino di fede nella preghiera e nella meditazione».

La Cisl sanità contro i rischi di un ridimensionamento del 118. «E' assurdo toglierci la seconda uscita»

ASSISI La Cisl sanità contro i rischi di un ridimensionamento del 118. «E' assurdo toglierci la seconda uscita»

Emergenza notturna, il servizio va conservato

ASSISI — «Nel nostro comprensorio non si può tornare indietro sull'emergenza notturna; sarebbe una prima fase verso lo smantellamento di tale servizio nell'assiano». Parla così Eugenio Borgnini, segretario provinciale e aziendale della Cisl-sanità, preoccupato per come viene gestito negli ultimi tempi il servizio ambulanze del 118 nelle ore notturne. «Da sempre era prevista la possibilità di una seconda uscita — spiega —, ma da circa un mese, per motivi inspiegabili, non viene consentita e questo mi preoccupa come cittadino, come operatore, come sindacalista. Non è possibile

che di notte bisogna essere fortunati e star male per primi, è ridicolo e sconcertante». Anche perché, non manca di rilevare, il territorio assiano è quello che nel corso dell'anno effettua il maggior numero di uscite dopo l'Azienda Ospedaliera, facendo fronte alle esigenze della popolazione, dei tanti turisti, di una viabilità importante. «Due emergenze notturne devono poter essere gestite come si è fatto sino ad oggi — conclude —, come accade nelle altre realtà dell'Asl, da Todi e Marsciano con 2 uscite, a Lago, dove i punti di primo intervento sono 3».

La sacralità della vita nelle parole del custode Padre Coli

Maurizio Baglioni

TODI

Ci saranno anche incentivi

Biopattumiera gratis per promuovere i rifiuti differenziati

TODI — Regali e incentivi, in occasione delle feste, per tutti coloro che avranno un occhio di riguardo per la raccolta differenziata. Fino al 7 gennaio 2006 la stazione ecologica del Comune, nella zona industriale di Pian di Porto, consegnerà gratuitamente una biopattumiera ai cittadini che vi porteranno rifiuti differenziati. L'obiettivo è quello di facilitare la separazione domestica della frazione organica, mentre un sacchettino di compost di qualità, consegnato insieme alla pattumiera, potrà essere utilizzato come fertilizzante organico del tutto naturale per le piante di casa. La stazione ecologica di Todi è aperta dal lunedì al sabato dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18: a quanti vi porteranno rifiuti verrà data anche una tessera magnetica con la quale a fine anno avranno diritto ad un incentivo economico, se avranno raggiunto le quantità previste dal regolamento comunale. «Un piccolo gesto quello della separazione dei rifiuti e del conferimento alla stazione — sostiene l'assessore competente Marta Cardoni — che darà al cittadino un vantaggio duplice, ambientale ed economico».

Su. Fe.

BASTIA

Il voto in Consiglio

Variante Orte Falconara Bociato il raddoppio si cerca nuovo percorso

BASTIA — Bloccata dal consiglio comunale con una votazione trasversale, 8 a 8, la mozione sulla variante ferroviaria Orte-Falconara, con percorso lungo la Valle del Chiascio. Il documento, proposto dal consigliere De Santis del Pdc, ha ottenuto l'appoggio di tutti i gruppi ad eccezione dei DS, che hanno votato contro, e l'astensione del sindaco Francesco Lombardi. L'ipotesi è quella di rinunciare al raddoppio della linea attuale e lavorare per un nuovo percorso lungo la valle del Chiascio che tocchi l'aeroporto di Sant'Egidio e, in tal modo, valorizzi il territorio perugino. Il progetto di un certo interesse logistico ed economico, anche per dare una linea ferroviaria a Comuni che ne sono privi, avrebbe meritato maggiore attenzione, invece di essere liquidata con una votazione frettolosa nella notte dell'antivigilia natalizia e con l'urgenza di chiudere altre questioni amministrative. Non è un caso che sul progetto ferroviario si sia spaccato il centrosinistra e lo stesso sindaco abbia preferito astenersi, mentre i Ds si sono attestati sulla linea dei «folgnati» invece che su quella, più vicina, dei «perugini».

BASTIA

Il sindaco tranquillizza dopo una lettera aperta dei cittadini

Risorge il «Muro degli Orti» Il Comune dice sì al progetto

BASTIA — Da anni vengono portati avanti interventi di recupero e ristrutturazione all'interno del centro storico, peraltro accelerati dai danni del terremoto del '97, ma ancora oggi un piano di riordino e di valorizzazione stenta a prendere una forma concreta e visibile. Nei giorni scorsi un gruppo di cittadini con una lettera aperta ha riaperto il problema per la migliore sistemazione del cosiddetto «Muro degli orti», un muro di sassi e pietre di fiume risalente al XVI secolo. Il sindaco, però, ha voluto dare ampie rassicurazioni al riguardo.

«L'intervento in questione — spiega il sindaco Lombardi — è stato presentato da un privato, ma l'amministrazione comunale, con l'ausilio dei propri uffici tecnici, ha assunto tutte le misure precauzionali perché fosse coerente con la volontà di riqualificare e valorizzare il centro storico. Il consiglio comunale, inoltre, ha ritenuto opportuno assumere ulteriori determinazioni per garantire che l'intervento legittimo di un imprenditore privato avvenga nel pieno rispetto degli interessi generali. Nello

specifico, la delibera prevede che qualsiasi intervento edificatorio debba essere preceduto da un intervento sul Muro degli Orti di restauro (dal punto di vista storico ed artistico) e di messa in sicurezza (dal punto di vista strutturale). Ed i relativi progetti devono essere concordati con gli uffici comunali dei settori Urbanistica e lavori pubblici. In quest'ottica — aggiunge Lombardi — la maggioranza ha anche ritenuto opportuno accogliere la proposta avanzata dal consigliere Luigino Ciotti, escludendo la possibilità che il verde possa essere monetizzato e quindi riducendo ulteriormente la capacità edificatoria. E tutto ciò anche a rischio di scontrarsi con gli interessi legittimi di un imprenditore privato, nella consapevolezza dell'importanza di quell'area del centro storico. Occorre inoltre ricordare — prosegue il primo cittadino — che è proprio grazie ad un simile intervento che si riusciranno a reperire le risorse necessarie per il recupero e la piena valorizzazione dell'antico Muro degli Orti».

m.s.